GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 4 SETTEMBRE — **NUM. 207**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 12 agosto 1877:*

SIRE,

Per far fronte alla spesa di costruzione dei ponti definitivi sul tratto delle ferrovie Calabro-Sicule, già appaltate all'impresa Vitali-Charles-Picard e C.i, fu decretata fin dal 1875, in seguito alla Convenzione 10 marzo 1873, la espropriazione dal deposito cauzionale dell'impresa stessa di tanti Buoni del Tesoro pel capitale di lire 900,000.

Questa somma fino alla concorrenza di lire 803,000 venne inscritta tanto nel bilancio dei Lavori Pubblici per gli esercizi dal 1874 al 1877 ai capitoli 149*bis*, 138, 143, 151, quanto nel bilancio attivo dal 1875 al 1877 ai capitoli 70*bis*, 69*ter*, 72*quater*.

Pertanto il fondo che era disponibile sul capitolo 151 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1877 trovasi già esaurito, quando invece rimangono ancora per questo oggetto tanti Buoni del Tesoro per un capitale di lire 133,000, per la ragione che i Buoni tolti dal deposito cauzionale dell'impresa per l'accennata somma di lire 900,000 si elevarono al capitale di lire 936,000 in conseguenza della capitalizzazione degli interessi di quelli che venivano a scadenza prima che ne fosse occorsa la realizzazione.

Però mentre è evidente la necessità di continuare quei lavori, non si può d'altra parte valersi della suindicata somma di lire 133,000, che sarebbe a tale scopo disponibile, giacchè per effetto della citata Convenzione lo Stato è autorizzato ad alienare dei valori costituenti il deposito cauzionale dell'impresa solo quel tanto che occorre per far rientrare nelle casse dell'Erario le somme già erogate in lavori.

Per questi motivi il riferente ravvisando la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 133,000 da portarsi in aumento al capitolo 151, *Ferrovie Calabro-Sicule — Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali-Charles-Picard e C.i, giusta la legge* 31 *agosto* 1868, *n.* 4587, *e la Convenzione del* 10 *marzo* 1873, *approvata con decreto Ministeriale* 21 *luglio successivo*, del bilancio definitivo 1877 pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Num.* 4028 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 326,671 61, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,673,328 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 30 giugno 1877, num. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una quinta prelevazione nella somma di lire centotrentatremila (L. 133,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 151, *Ferrovie Calabro-Sicule - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles e Compagni, giusta la legge* 31 *agosto* 1868, *n.* 4587, *e la Convenzione del* 10 *marzo* 1873, *approvata con decreto ministeriale* 21 *luglio successivo*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del* 12 *agosto* 1877:

SIRE,

Nel 14 giugno del corrente anno la Camera dei deputati, riunita in Comitato privato, approvò il trasporto della propria tipografia nel giardino dell'ex-Convento della Missione e la conseguente necessaria spesa per i relativi lavori di adattamento.

Se non che si riconobbe in seguito non esser possibile di far fronte a tale emergenza con la dotazione ordinaria inscritta in bilancio per la Camera dei deputati e che per provvedere ai più pressanti pagamenti era indispensabile una somma non inferiore a lire 95,000.

Stante la manifesta urgenza dell'esecuzione di quei lavori, onde possano essere compiuti nelle attuali vacanze parlamentari, il riferente ravvisò conveniente di valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità, epperciò, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto col quale è autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 95,000 da portarsi in aumento al capitolo 29, *Spese per la Camera dei deputati*, del bilancio delle Finanze pel 1877.

Il Num. 4029 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 459,671 61 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,540,328 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 30 giugno 1877, num. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una sesta prelevazione nella somma di lire novantacinquemila (L. 95,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 29, *Spese per la Camera dei deputati*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 1° luglio 1877:

Lorenzoni Federico, notaio a Montechiaro sul Chiese, traslocato a Calcinato;

Pastelli Adelaido, notaro a Calcinato, traslocato a Montechiaro sul Chiese;

Desiati Giuseppe, notaro a Monteparano, traslocato a S. Giorgio sotto Taranto;

Ivaldi Giovanni, notaro a Fontanile, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Telò Carlo, candidato notaro, nominato notaro in Pandino;

Guida Pietro, notaro a Valtorta, traslocato a Trigolo;

Slerca Ferdinando, notaro a Bagolino, traslocato a Rivolta d'Adda;

Pieropan Enrico, notaio in Asiago, traslocato a S. Giovanni Ilarione.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 1° settembre 1877 il notaio signor Rossini Giuseppe, residente in Pisa, venne accreditato presso quella Intendenza di Finanza per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 21 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che l'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, avvisa che durante la interruzione precedentemente annunziata del cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro (Brasile) i telegrammi per Rio Janeiro ed oltre sono trasmessi sulle linee del Governo brasiliano con pochissimo ritardo e senza variazione di tassa.

Firenze, 1° settembre 1877.

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilita la linea della Siberia fra Khabarowha e Wladiwostock, i telegrammi pel Giappone riprendono il loro istradamento normale per la via austro-russa dell'Amour.

Firenze, 3 settembre 1877.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione *al* 30 *giugno* 1877 (*Art.* 21 *del Regolamento approvato col R. D.* 9 *dicembre* 1875, *n.* 2802 (*Serie* 2ª).

ATTIVO	
Prestiti, conto capitale (*a*)	55,737,939 93
Prestiti concessi e non ancora pagati	4,736,812 86
Prestiti, conto interessi	5,834,739 15
Capitali rinvestiti in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	5,414,897 22
Tesoro dello Stato, conto interessi di capitali rinvestiti in conto corrente fruttifero	72,924 12
Capitali rinvestiti in consolidato 5 per cento	9,077,174 85
Rendite semestrali sul consolidato 5 per cento da riscuotere	228,652 90
Capitali rinvestiti in consolidato 3 per cento	2,624 71
Capitali rinvestiti in acquisto di assegni provvisori 5 per cento	36,563 95
Capitali rinvestiti in acquisto di assegni provvisori 3 per cento	1,121 28
Rendite semestrali sugli assegni provvisori 5 e 3 per cento da riscuotere	363 17
Capitali rinvestiti in consolidato 5 per cento proveniente dalla cessata Cassa di ammortizzazione di Napoli	19,930 80
Rendite semestrali sul consolidato 5 per cento proveniente dalla cessata Cassa di ammortizzazione di Napoli da riscuotere	216 24
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	1,182,402,310 79
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	22,739,582 90
Depositanti di effetti pubblici, conto tassa di custodia	536,991 »
Ordini di riscossione, conto dell'Amministrazione centrale	1,421,648 18
Ordini di riscossione, conto delle Intendenze di Finanza	111,490 33
Amministrazione centrale, conto corrente colle Intendenze di Finanza	23,052,770 56
Affrancazioni di canoni, censi, ecc., contabilità speciale, conto corrente	31,814 47
Debitori in conto depositi già inscritti sul Monte Veneto, conto sospeso	61,607 70
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero	6,204,401 85
Monte di Pietà di Roma, conto corrente	9,357,343 58
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	501,531 40
Esattoria di Firenze, conto tassa di ricchezza mobile	80,953 25
Spese dell'esercizio	1,226,913 89
	1,328,893,326 08
PASSIVO.	
Creditori di prestiti già concessi	4,736,812 86
Depositi in numerario, da inscrivere	207,890 93
Depositanti di numerario, conto capitale (*b*)	69,840,899 48
Depositanti di numerario, conto interessi	3,959,260 45
Depositi di effetti pubblici da inscrivere	11,829,745 »
Depositanti di effetti pubblici, conto capitale (*b*)	1,192,968,622 32
Ordini di restituzione di effetti pubblici rimasti da eseguire	343,526 37
Depositanti di effetti pubblici, conto interessi	950,522 94
Mandati di pagamento, conto dell'Amministrazione centrale	6,534,795 29
Mandati di pagamento, conto dell'Intendenza di Finanza	1,331,968 58
Intendenza di Finanza, conto corrente coll'Amministrazione centrale	22,731,542 23
Casse di risparmio postali, capitali in conto corrente (*c*)	4,930,499 53
Casse di risparmio postali, conto interessi	30,404 39
Casse di risparmio postali, conto entrate e spese eventuali	14 45
Debitori e creditori diversi, conto corrente	2,613,562 40
Spese d'amministrazione, residuo 1876	19,357 35
Fondo di riserva	4,000,000 »
Entrate dell'esercizio	1,864,401 51
	1,328,893,326 08

(*a*) Per la distinzione dei prestiti secondo la qualità dei Corpi morali cui vennero concessi - Vedasi allegato II.
(*b*) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie tanto in numerario quanto in effetti pubblici - Vedasi Allegato I.
(*c*) Per il movimento dei fondi dei depositi del risparmio - Vedasi allegato III.

Firenze, 9 agosto 1877.

Il Direttore Generale: **NOVELLI.**

Il Direttore Capo di Ragioneria: CERESOLE.

ALLEGATO I.

DEPOSITI

		IN NUMERARIO		IN EFFETTI PUBBLICI			
				Quantità			
	Effettuati nel primo semestre 1877.	Quantità	SOMMA	dei depositi	dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Obbligatori	per proprietà giudizialmente contestata	29	83,254 03	3	51	1,330 »	27,400 »
	per cauzioni ordinate od ammesse dalla autorità giudiziaria, od altrimenti prescritte dalle leggi civili, commerciali e sul procedimento giudiziario . . .	1288	538,892 27	117	4418	18,872 »	500,158 15
	per espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili	556	1,526,228 04	»	»	»	»
	per sequestri, pignoramenti o per qualunque causa ricevuti da ufficiali pubblici.	51	66,803 23	12	38	8,587 34	172,632 »
	per vendite ed altre riscossioni in caso di fallimento	66	455,979 56	»	»	»	»
	per rifiuto dei creditori in seguito ad offerta reale e per impedimenti al pagamento e consegna sia per causa di opposizioni e sequestri, sia per non avere i creditori stessi la libera disponibilità dei loro beni, o per altre cause	239	639,726 84	24	52	3,521 18	70,654 63
	per successioni aperte nello Stato . . .	9	7,134 38	4	11	295 »	5,974 99
	per successioni di nazionali morti all'estero.	10	12,638 35	»	»	»	»
	per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica	1466	1,864,944 67	11	35	3,292 50	65,850 »
	per disposizione legislativa o governativa nello interesse dello Stato o del pubblico.	117	246,854 92	27	85	743,921 39	14,879,559 70
	per cauzioni di impiegati e contabili . .	229	87,044 05	78	281	23,305 »	468,700 »
	per cauzioni di funzionari pubblici . .	26	10,319 92	23	92	6,005 »	120,100 »
	per cauzioni di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili	1301	1,199,271 30	1610	5563	489,419 07	10,315,298 96
Volontari	di particolari	99	1,150,669 79	»	»	»	»
	di Amministrazioni pubbliche e private e di Società commerciali	48	6,538,040 97	»	»	»	»
Riservati all'Amministrazione centrale	Per affrancazione di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre prestazioni	457	14,898 62	»	»	»	»
	Per somme assegnate ai riassoldati con premio nella marina militare	77	64,000 »	»	»	»	»
	Somme dei depositi effettuati nel primo semestre 1877.	6068	(a) 14,506,200 94	1909	10626	1,298,548 48	(a) 26,626,328 43
	Depositi vigenti al 1° gennaio 1877 . . .	84735	69,900,552 24	13586	2019549	55,449,716 60	1,180,299,067 73
	IN TUTTO . . .	90803	84,406,753 18	15495	2030175	56,748,265 08	1,206,925,396 16
	Depositi restituiti nel 1° semestre 1877 . .	7608	14,565,853 70	1934	7488	626,853 56	13,956,773 84
	Depositi vigenti al 30 giugno 1877 . . .	83195	69,840,899 48	13561	2022687	56,121,411 52	1,192,968,622 32

(a) Per il reparto dei depositi del 1° semestre 1877 secondo le diverse provincie ed i compartimenti dove vennero effettuati, per il loro valore medio e per il confronto dei depositi del 1° semestre 1877 con quelli del primo semestre 1876 - vedansi allegati IV, V, VI e VII.

ALLEGATO II.

PRESTITI	A PROVINCIE		A COMUNI		A CONSORZI		A ISTITUTI DI CARITÀ E DI BENEFICENZA		Totale	
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
Effettuati nel primo semestre 1877 . .	5	4,829,789 34	33	3,106,399 52	»	»	»	»	38	7,936,188 86
Vigenti al 1° gennaio 1877	46	14,420,602 50	864	35,277,364 65	18	3,241,895 09	15	900,309 15	943	53,840,171 39
Somma . . .	51	19,250,391 84	897	38,383,764 17	18	3,241,895 09	15	900,309 15	981	61,776,360 25
Restituiti nel primo semestre 1877. . .	1	3,170,952 89	157	2,772,418 33	6	23,524 40	3	71,524 70	167	6,038,420 32
Vigenti al 30 giugno 1877	50	16,079,438 95	740	35,611,345 84	12	3,218,370 69	12	828,784 45	814	55,737,939 93

ALLEGATO III.

Movimento dei fondi del risparmio — *Art. 20 del Regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802 (Serie 2ª).*

Somme inscritte a credito dei titolari dei libretti . .	a tutto l'anno 1876	Capitale . . . . . . L.	3,709,357 04	3,709,357 04
		Interessi pagati . . . »	2,281 39	2,281 39
		Interessi capitalizzati »	»	30,499 53
	nel 1° semestre 1877	Capitale . . . . »	4,573,610 »	4,573,610 »
		Interessi pagati . . . »	1,761 51	1,761 51
		L.	8,287,009 94	8,317,509 47
Somme inscritte a debito dei titolari dei libretti per pagamenti fatti dall'Amministrazione postale per rimborsi, conversione in rendita, ecc. - Anno 1876 . . . . L. 1,298,735 03			3,452,451 25	3,452,451 25
- Primo semestre 1877 . . . . . . » 2,153,716 22				
Somme rimaste inscritte a credito dei librettisti al 30 giugno 1877		. . L.		4,865,058 22
		L.	4,834,558 69	
Somme versate dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi - Anno 1876 . . L. 2,350,000 »			4,904,042 90	
Interessi pagati dall'Amministrazione postale ai librettisti - Anno 1876 . . . . . » 2,281 39				
Somme versate dall'Amministrazione postale nel 1° semestre 1877 . . . . » 2,550,000 »				
Interessi pagati dall'Amministrazione postale nel 1° semestre 1877 . . . . » 1,761 51				
Somme versate in eccedenza . . . . L.			69,484 21	

ALLEGATO **IV.**

PROSPETTO *dei depositi eseguiti nel* 1° *semestre* 1877 *presso le singole Intendenze di Finanza.*

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	Somma	Quantità dei Depositi	Quantità dei Titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alessandria	74	183,577 56	70	224	14,835 »	296,700 »
Ancona	14	8,984 13	6	17	965 »	19,300 »
Aquila	114	83,827 38	2	5	40 »	800 »
Arezzo	7	17,400 »	4	4	125 »	3,300 »
Ascoli Piceno	11	2,305 78	1	3	30 »	600 »
Avellino	43	16,095 04	7	21	2,180 »	43,600 »
Bari	52	41,196 95	2	7	95 »	1,900 »
Belluno	18	43,138 55	18	41	975 »	19,500 »
Benevento	22	29,836 47	2	5	800 »	16,000 »
Bergamo	64	129,232 53	17	61	4,395 »	87,900 »
Bologna	57	38,825 95	49	130	19,979 07	399,581 45
Brescia	176	385,940 88	35	116	7,325 »	146,500 »
Cagliari	43	25,327 57	17	118	14,678 83	293,576 67
Caltanissetta	56	46,654 96	14	105	7,215 »	144,300 »
Campobasso	22	16,410 46	3	9	495 »	9,900 »
Caserta	150	92,855 26	32	108	9,690 »	193,800 »
Catania	78	118,386 31	30	111	8,120 »	162,400 »
Catanzaro	70	73,235 41	11	37	2,465 »	49,300 »
Chieti	16	21,847 81	3	8	410 »	8,200 »
Como	12	32,438 40	34	89	5,365 »	107,300 »
Cosenza	84	47,949 58	12	58	5,355 »	107,100 »
Cremona	21	47,726 17	13	52	2,715 »	54,300 »
Cuneo	88	98,792 64	33	84	3,110 »	62,330 14
Ferrara	72	68,673 46	33	82	5,619 »	113,890 01
Foggia	37	114,062 89	3	5	75 »	1,500 »
Forlì	22	13,967 92	4	19	764 »	14,500 »
Genova	249	467,052 82	103	512	47,775 »	955,500 »
Girgenti	63	56,046 58	9	25	2,300 »	46,000 »
Grosseto	26	38,907 45	4	10	470 18	9,403 65
Lecce	37	80,370 59	5	5	400 »	8,000 »
Livorno	31	21,117 95	15	69	8,725 »	174,500 »
Lucca	38	26,771 27	11	50	1,277 21	29,022 19
Macerata	18	12,284 77	3	5	130 »	2,600 »
Mantova	281	79,578 18	39	101	5,825 »	117,913 34
Massa-Carrara	20	30,557 70	14	59	6,085 »	121,700 »
Messina	117	77,488 98	16	43	2,600 »	52,000 »

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	Somma	Quantità dei Depositi	Quantità dei Titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Milano	191	273,384 60	81	275	19,440 20	387,892 96
Modena	48	59,178 35	24	74	2,790 »	56,000 »
Napoli	472	1,096,404 82	107	345	20,080 »	402,400 »
Novara	33	18,082 94	30	90	8,300 »	166,000 »
Padova	60	51,665 96	54	186	8,618 44	173,782 47
Palermo	172	630,047 49	28	98	6,290 »	125,800 »
Parma	35	18,269 40	15	29	1,046 »	15,247 43
Pavia	100	98,576 20	33	65	2,795 »	55,900 »
Perugia	87	42,248 48	12	42	1,505 »	36,100 »
Pesaro e Urbino	25	9,571 79	3	10	750 »	15,000 »
Piacenza	25	14,811 56	28	74	2,355 94	47,319 98
Pisa	64	41,941 55	11	41	4,014 »	80,886 »
Porto Maurizio	64	11,033 03	10	31	2,530 »	50,600 »
Potenza	189	104,944 80	4	7	490 »	9,800 »
Ravenna	32	31,636 17	15	32	1,000 »	20,000 »
Reggio Calabria	54	22,282 28	3	7	270 »	5,400 »
Reggio Emilia	20	13,183 59	17	39	1,510 »	30,200 »
Roma	278	1,303,891 68	76	520	122,197 50	2,444,750 »
Rovigo	19	9,152 85	22	71	4,210 »	84,000 »
Salerno	141	148,821 03	13	34	2,250 »	45,885 20
Sassari	53	43,617 34	8	40	3,180 »	63,600 »
Siena	33	18,632 70	2	3	175 »	3,500 »
Siracusa	42	29,824 02	3	11	1,410 »	28,200 »
Sondrio	2	50,150 »	6	19	2,025 »	40,500 »
Teramo	55	25,885 42	»	»	»	»
Torino	165	268,336 35	322	1135	71,932 »	1,441,365 04
Trapani	35	47,349 32	5	23	2,905 »	58,100 »
Treviso	50	62,350 66	47	162	8,090 »	161,800 »
Udine	161	110,340 04	18	36	1,150 22	23,004 40
Venezia	80	32,059 49	77	223	16,944 38	338,887 60
Verona	63	27,348 98	66	179	12,414 62	248,523 43
Vicenza	35	121,330 98	5	12	940 »	18,800 »
Totale dei depositi effettuati nelle provincie meno Firenze	5186	7,525,220 22	1819	6311	527,016 59	10,554,161 96
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale e per la provincia di Firenze	882	6,980,980 72	90	4315	771,531 89	16,072,166 47
TOTALE GENERALE	6068	14,506,200 94	1909	10626	1,298,548 48	26,626,328 43

Allegato V.

Valore medio dei depositi	per le provincie	numerario (somma)	L.	1,451 »
		effetti pubblici (valore capitale)	»	5,802 »
	per l'Amministrazione centrale.	numerario (somma)	»	7,915 »
		effetti pubblici (valore capitale)	»	178,579 »

SPECCHIO per Compartimento dei depositi effettuati nel 1° semestre 1877.

Allegato VI.

COMPARTIMENTI		Popolazione calcolata al 31 dicembre 1873	Superficie territoriale		Depositi in numerario		Depositi in effetti pubblici			
			Chilom.	Ett.	Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alta Italia (Pop. 10,005,750)	Piemonte	2,944,241	29,268	70	460	667,365 69	488	1598	100,972 »	2,022,295 18
	Liguria	853,546	5,324	20	313	478,085 85	113	543	50,305 »	1,006,100 »
	Lombardia	3,517,807	21,036	62	747	998,450 76	225	713	47,090 20	942,306 30
	Veneto	2,690,156	25,954	12	486	457,387 51	307	910	53,342 66	1,068,497 90
Italia Centrale (Pop. 6,611,255)	Emilia	2,132,783	22,295	»	331	289,104 10	199	538	41,149 01	818,438 87
	Umbria	557,192	9,633	46	87	42,248 48	12	42	1,505 »	36,100 »
	Marche	922,968	9,703	70	68	33,146 47	13	35	1,875 »	37,500 »
	Toscana	2,160,881	22,273	08	1081	7,145,751 64	137	4492	786,318 28	16,372,778 31
	Lazio	837,431	11,917	13	278	1,303,891 68	76	520	122,197 50	2,444,750 »
Napoletano (Pop. 7,256,334)	Abruzzi e Molise	1,287,896	17,290	11	207	147,971 07	8	22	945 »	18,900 »
	Campania	2,783,550	17,978	»	828	1,384,012 62	161	513	35,000 »	701,685 20
	Basilicata	515,742	10,675	97	189	104,944 80	4	7	490 »	9,800 »
	Puglie	1,449,108	22,115	07	126	235,630 43	10	17	570 »	11,400 »
	Calabria	1,220,038	17,257	13	208	143,467 27	26	102	8,090 »	161,800 »
Italia insulare (Pop. 3,292,214)	Sicilia	2,647,389	29,241	27	563	1,005,797 66	105	416	30,840 »	616,800 »
	Sardegna	644,825	24,342	05	96	68,944 91	25	158	17,858 83	357,176 67
		27,165,553	296,305	61	6068	14,506,200 94	1909	10626	1,298,548 48	26,626,328 43

Allegato VII.

SPECCHIO di paragone dei depositi effettuati nel primo semestre 1877 con quelli del primo semestre 1876.

	Depositi in numerario: Obbligatori		Volontari		Totale		Depositi in effetti pubblici: Quantità		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	dei depositi	dei titoli		
Nel 1° semestre 1877	5921	6,817,490 18	147	7,688,710 76	6068	14,506,200 94	1909	10626	1,298,548 48	26,626,328 43
1° Id. 1876	7810	7,616,653 34	142	7,891,612 50	7952	15,508,265 84	1956	6458	2,505,146 77	50,323,312 94
Nel 1° semestre 1877 *Più*	»	»	5	»	»	»	»	4168	»	»
Nel 1° semestre 1877 *Meno*	1889	799,163 16	»	202,901 74	1884	1,002,064 90	47	»	1,206,598 29	23,696,984 51 (*a*)

(*a*) La rilevante differenza fra il 1° semestre 1877 ed il 1° semestre 1876 dipende da alcuni grossi depositi stati fatti dal Ministero delle Finanze a garanzia del Consorzio delle sei Banche di emissione di biglietti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* di Londra dice in un suo telegramma da Dresda, correr nuovamente la voce che la Russia sia disposta a conchiudere la pace colla Turchia, colla mediazione delle potenze, tostochè una battaglia decisiva sia stata combattuta in Bulgaria. Nella previsione di questa battaglia, che è imminente, dice lo *Standard*, il convegno progettato fra il principe di Bismarck ed il conte Andrassy è stato differito, perchè ognuno di questi due uomini di Stato deve fare del risultato di questa battaglia il punto di mossa del suo intervento diplomatico. Per questo motivo un abboccamento personale fra questi due personaggi sarebbe in questo momento inopportuno.

Secondo il *Nord* di Bruxelles invece la Russia sarebbe ben lontana dalle idee che le attribuiscono il *Morning Post* e lo *Standard*.

« Chi potrebbe pensare, scrive il *Nord*, che una grande nazione impegnandosi deliberatamente in una impresa di tal fatta; che un governo, geloso dell'onore del popolo che egli dirige, si ripieghino dinanzi alle prime difficoltà e si ritirino dalla lotta perchè il còmpito richiede un aumento di sforzi e di sacrifici? Forse si sono comportati così gli americani del Nord in una guerra che, avendo avuto per risultato l'abolizione della schiavitù, presenta molti lati consimili con la lotta attuale? Forse che i loro primi insuccessi molto più gravi e decisivi che non siano quelli che intralciano lo slancio delle armi russe, non hanno avuto per solo effetto di stimolare la loro costanza e d'ingrandire i loro sforzi insino all'ora del trionfo finale? Bisogna riconoscere che nelle guerre moderne con le immense risorse che le armi di lungo tiro forniscono alla difesa, e colle forze che le leve in massa pongono in campo quasi improvvisamente, la perseveranza e lo spiegamento di tutte le forze nazionali sono elementi indispensabili della vittoria.

« In simili condizioni gli avversari si consumano l'uno contro l'altro, in lotte piene di peripezie, sino al momento in cui il più debole viene disfatto. Non s'è veduto nella guerra carlista le truppe del pretendente tenere, per anni interi, in scacco tutte le forze spagnuole, nonostante le difficoltà del vettovagliamento, e resistere vittoriosamente dietro le loro montagne, fino al momento in cui un assalto decisivo pose fine in pochi giorni alla lotta?

« Non può ammettersi che il governo e la nazione russa, intimamente uniti nel sentimento di questa impresa nazionale, abbiano disconosciuto le condizioni essenziali delle guerre contemporanee al punto da indietreggiare di fronte al primo ostacolo. »

Il *Times* ha da Belgrado in data 30 agosto:

« L'ex-ministro della guerra, signor Nicolich, che si trovava per affari in Austria, fu richiamato in patria ed è ritornato ieri per riprendere un comando nell'esercito.

« Le ambulanze sono state spedite alle frontiere ed i magazzini del governo vengono forniti di ogni specie di provvigioni.

« Si crede generalmente che fra pochi giorni verrà proclamato lo stato d'assedio in tutta la Serbia.

« Una circolare pubblicata dal ministro della guerra ordina agli ufficiali di tutte le armi di essere pronti ad ogni appello ed inibisce loro di contrarre matrimoni. Ciò non ostante si crede comunemente che la Serbia non scenderà in campo, a meno che la Russia non riporti delle grandi vittorie. Il signor Horvatovich ha sostenuto nell'ultimo Consiglio di guerra che il paese non era pronto per la guerra e non approverebbe quindi l'entrata in campagna se non vi fossero probabilità di successo. Il Consiglio ha ritenuto però essere ad ogni modo opportuno che il paese sia pronto, e fu quindi decisa la mobilizzazione dell'esercito. »

Come fu già annunziato a suo tempo, il governo tedesco ha preso l'iniziativa dei reclami diretti alla Sublime Porta a proposito delle violazioni della convenzione internazionale di Ginevra, ed in particolare dell'articolo sesto di questa convenzione, che sarebbero state commesse per parte delle truppe turche.

Ora il *Mémorial Diplomatique* annunzia che il governo ottomano ha risposto a questi reclami promettendo di prendere tutte le misure perchè i suoi eserciti si uniformino strettamente alle disposizioni della convenzione di Ginevra, e in conseguenza l'incidente diplomatico può riguardarsi come chiuso.

Per assicurare l'esecuzione della convenzione di Ginevra il governo ottomano ha preso le seguenti disposizioni:

È stato ingiunto a tutti i capi di corpo di inviare i prigionieri di guerra a Costantinopoli.

Il generale Ahmet Muktar pascià, conformemente agli ordini formali che ha ricevuto da Costantinopoli, ha punito sommariamente tutti quei capi kurdi che hanno disonorato l'esercito ottomano con atti di brigantaggio e di sevizie.

Il serdar Suleyman pascià ha incorporato i baschi-bozuk nelle file dell'armata regolare; i baschi-bozuk sono quindi sottoposti ai regolamenti di una disciplina militare eccessivamente rigorosa.

La convenzione di Ginevra non solo è stata tradotta in turco, ma fu altresì spiegata a tutti i reggimenti dell'esercito regolare.

Dei provvedimenti energici furono presi da Suleyman pascià rispettivamente ai circassi; queste truppe che appartengono ai corpi irregolari saranno esemplarmente punite se continueranno a commettere degli eccessi.

Il Sultano ha ordinato che per quest'anno in causa delle calamità della guerra non devono aver luogo feste pubbliche in occasione dell'anniversario del suo avvenimento al trono.

Nello stesso tempo il ministro della polizia ha preso delle misure perchè la tranquillità pubblica non venga turbata in occasione delle prossime feste del Ramadan.

Savfet pascià, ex-ministro degli affari esteri, è stato nominato ministro della giustizia in luogo di Hassim pascià che è stato nominato presidente del Senato.

Le notizie che si leggono nei giornali francesi giunti coll'ultimo corriere perdono quasi ogni importanza davanti al grave annunzio recatoci dal telegrafo. Il signor Thiers è morto improvvisamente la sera del 2 corrente a Saint-Ger-

main en Laye. Nel momento attuale un fatto simile rileva un valore straordinario. Non mancheremo di riferire almeno sommariamente le riflessioni ed i giudizi che esso inspirerà ai massimi organi della opinione pubblica di Francia.

Il *Moniteur Universel* si dice in grado di assicurare che durante il suo viaggio nei dipartimenti del sud-ovest il maresciallo presidente non pronunzierà alcun discorso-programma. Sarebbe ormai deciso che il capo del governo faccia conoscere in un manifesto, da pubblicarsi quasi contemporaneamente al decreto di convocazione degli elettori, le sue vedute e ciò che egli si aspetta dal suffragio del paese.

Fu venerdì scorso che il signor Gambetta comparve al Palazzo di Giustizia davanti al giudice istruttore signor Ragon.

In sua presenza venne data lettura di taluni brani del discorso di Lilla, nei quali si crede di ravvisare il carattere di offesa al presidente della repubblica e di oltraggio ai ministri.

Il giudice avendo chiesto al signor Gambetta se egli aveva effettivamente partecipato alla pubblicazione del suo discorso nella *République française*, il signor Gambetta dichiarò che il 15 agosto si è recato a Lilla per pronunziarvi un discorso che la situazione gli faceva credere necessario; che tale discorso, pronunziato in una riunione privata, è stato raccolto dalla stenografia e stampato e pubblicato per ordine suo nel giornale di cui egli è redattore politico; che ne assumeva tutta la responsabilità, ma che protestava altamente contro ogni prevenzione di delitti di offesa verso il capo dello Stato e di oltraggio verso i ministri, riservandosi di dimostrare, se ne sarà il caso, al tribunale correzionale che nel discorso non furono oltrepassati nè i limiti della legge, nè quelli delle convenienze.

Tanto nell'entrare che all'uscire dal palazzo di giustizia il signor Gambetta fu applaudito dalla folla.

Scrivono da Berna al *Journal de Genève* che la Commissione internazionale incaricata dell'esame dei lavori annuali del Gottardo è partita per Goeschenen il 31 agosto.

I suoi membri sono: per l'Italia, il signor comm. Biglia; per la Germania, il signor de Kienel, consigliere intimo; per la Svizzera, il signor Schenk, consigliere federale. Questi signori sono accompagnati dal signor Koller, ingegnere, ispettore dei lavori del Gottardo, e dal signor Dapples, aggiunto a quest'ispettorato.

Secondo la *Gazzetta di Losanna* le condizioni presentate dal governo di Berna per una futura sovvenzione all'impresa del Gottardo sarebbero le seguenti:

La prima consisterebbe nel chiedere la cessione della linea privata Berna-Thun, che farebbe così parte integrante della rete delle strade ferrate del Giura.

La seconda sarebbe l'arrivo dei treni del Gottardo a Lucerna e non a Zurigo; di tal maniera, malgrado il giro di 10 chilometri che occasionerebbero l'impiego della linea Lucerna-Rothkreuz, la città di Lucerna resterebbe sempre capo di linea.

Finalmente l'ultima condizione posta sarebbe di ottenere la cessione della linea Lucerna-Rothkreuz, che verrebbe così ad unirsi alla rete giurassica.

Una corrispondenza da Tokio reca che le operazioni dell'esercito giapponese contro i rivoltosi di Kiushiu continuano con esito piuttosto favorevole al governo. Lo stato delle cose non cessa però di essere molto serio, ed è certo che il paese risentirà per molto tempo ancora i danni della guerra civile. Si calcola che le spese di guerra ammontino finora a 23 milioni. Assai più considerevoli sono i danni subìti dai proprietari. Basti dire a questo proposito che, nei dintorni di Kumamote, prima dell'espugnazione della fortezza furono incendiate non meno di 16,000 case.

Le perdite delle truppe imperiali nei mesi di febbraio, marzo e aprile salirono, fra morti e feriti, a 10,887 uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berna, 2. — L'incaricato d'affari d'Italia ebbe stamane un colloquio col presidente della Confederazione sui maneggi del partito clericale nel Cantone Ticino.

Londra, 3. — Lo *Standard* annunzia che rinforzi considerevoli di obici arrivarono ai turchi a Schipka, i quali stanno per ricominciare l'attacco.

Il *Times* ha da Belgrado che una divisione russa entrerà nella Serbia ed opererà contro Viddino e Sofia colle divisioni rumene e col corpo serbo del Timok.

Gibilterra, 3. — La fregata italiana *Vittorio Emanuele* è partita stamane per Algeri. Tutti bene. Tempo bellissimo.

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* ha un dispaccio di Sofia, 2, il quale conferma che Osman pascià ha disfatto i russi a Statina e a Pelischat; soggiunge che i russi sono demoralizzati, che la loro ritirata degenerò in panico, che le perdite dei russi furono considerevoli e che la destra russa si ripiega sopra Sistova.

Atene, 3. — L'arrivo in Atene e la partenza immediata del duca di Edimburgo, dopo di avere avuto un colloquio col re, eccita la pubblica curiosità.

Il governo greco impedisce ogni movimento irregolare alla frontiera e nelle provincie greche della Turchia.

Gorny-Studen, 2 (*Dispaccio ufficiale*). — Le perdite dei russi nel combattimento presso Plevna ascesero a 1060 uomini, fra i quali 30 ufficiali. Le perdite dei turchi furono enormi.

Pietroburgo, 3. — I giornali annunziano che l'amministrazione civile della Bulgaria fu trasferita a Gorny-Studen.

Fu progettata una strada ferrata tra Frateschti, Parapan e la vallata della Jantra fino a Tirnova.

La zecca di Pietroburgo conia giornalmente 160,000 rubli in argento per l'esercito del Danubio.

Parigi, 3. — I giornali annunziano che Thiers è morto improvvisamente ieri sera alle ore 6 a Saint-Germain en Laye.

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, in data del 3:

« La guarnigione turca di Silistria costrusse un ponte fino all'isola del Danubio. Si fanno preparativi per impedire il passaggio.

« Il ministro della guerra fu incaricato del comando dei corpi della milizia. »

Buda-Pest, 3. — Il quartiere generale russo calcolava sulla partecipazione della Serbia pel 30 agosto, ma a Belgrado sorsero nuove titubanze. La Serbia teme una invasione delle bande mussulmane bosniache.

Il quartiere generale russo sembra inquieto riguardo al passo di Schipka.

Costantinopoli, 3. — Un dispaccio di Suleyman pascià, in

data di sabato, annunzia che fu spedita una ricognizione verso Gabrova e che i russi si trovano nel villaggio di Yechitogatsch.

Un dispaccio di Suleyman pascià, in data di domenica, annunzia che il combattimento d'artiglieria continua nel passo di Schipka.

Le notizie del Mentenegro sono soddisfacenti.

Redif pascià non è ancora comparso dinanzi al Consiglio di guerra.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso giuridico. — Il congresso annuale dell'associazione per la riforma e la codificaz one del diritto internazionale si è riunito ad Anversa il 30 agosto.

Le quistioni che vi devono essere discusse sono divise in tre classi: quelle che si riferiscono al diritto internazionale privato, quelle che appartengono al diritto internazionale pubblico e quelle che non appartengono nè all'una nè all'altra di queste due divisioni fondamentali del diritto internazionale.

Fra le quistioni della prima categoria si discuteranno quelle delle sentenze pronunciate all'estero, dei tribunali internazionali d'Egitto, e dei brevetti d'invenzione.

Le quistioni della seconda categoria che sono comprese nel programma sono le più numerose. Il signor Henry Richard, membro del Parlamento inglese, parlerà dei trattati, considerati come materia del diritto internazionale. I signori Cremers e Hyde tratteranno dell'estradizione dei delinquenti; il dott Thompson, di Berlino, leggerà un rapporto sulle norme che devono regolare le relazioni dei popoli cristiani coi popoli non cristiani; finalmente il giureconsulto inglese, sir Travers Twiss, leggerà una Memoria sulla quistione seguente: Quali sono le conseguenze della teoria « della continuità del viaggio » applicata al contrabbando di guerra e al blocco? È essa compatibile colla Dichiarazione di Parigi del 1856?

L'apertura solenne del Congresso ebbe luogo il 1° settembre. Presiedeva il borgomastro di Anversa, signor de Wael, assistito da lord O'Hagan, da sir Travers Twiss ed altri.

Il signor De Wael diede il benvenuto ai membri del Congresso. « In nessun'altra parte, o signori, egli disse, i vostri lavori saranno più stimati; in nessun'altra parte si sente più che nel nostro libero paese l'utilità dello scopo che voi volete raggiungere; in nessun'altra parte si desidera più ardentemente che sia esteso e regolato il diritto internazionale pubblico, di quello che nel nostro piccolo paese di neutralità assoluta. Mercè dei vostri sforzi, dei vostri lavori, dell'ardente propaganda che li seguirà, i dissidii internazionali si comporranno senza dubbio e si risolveranno meglio che per la guerra. Siate certi della nostra profonda simpatia. »

Lord O'Hagan rispose in inglese all'onorevole borgomastro e lo ringraziò delle sue parole. « La nostra opera, disse egli in fine, merita il rispetto di tutte le genti, perchè noi vogliamo cancellare i dissidii che turbano l'umanità; stabilire dei principii che eliminino tutto ciò che nuoce agl'interessi del commercio in generale; e, mediante i nostri lavori e le nostre riunioni, alle quali convennero degli uomini di buona volontà da ogni paese, rendere in ultimo la giustizia una ed eguale per tutti. »

Decesso. — Luigi Adolfo Thiers, il celebre uomo politico e lo storico insigne, di cui un telegramma ci annunzia la morte, avvenuta improvvisamente il 2 corrente a Saint-Germain en Laye, era nato a Marsiglia il 16 aprile 1797 da genitori che commerciavano in pannine e che furono rovinati dalla rivoluzione. Siccome sua madre era parente di Andrea e di Maria Giuseppe Chenier, quest'ultimo fece ottenere al giovane Thiers un posto gratuito nel Liceo di Marsiglia, ove fece studi brillantissimi, e dal quale uscì a diciotto anni per andare a studiare legge all'Università di Aix, ove strinse inalterabile amicizia con il signor Mignet.

Laureato avvocato nel 1820, il signor Thiers si accorse di avere maggiore disposizione per la carriera politica e letteraria che non per quella del foro, e si pose a studiare seriamente la storia e la filosofia. In quello stesso anno, il suo *Elogio di Vauvenargues* riportava il premio messo a concorso dall'Accademia d'Aix, e l'anno dopo (1821) recavasi a Parigi a trovare il deputato Manuel suo compatriota, che lo faceva entrare quale collaboratore al *Constitutionnel*, ove scrisse notevoli articoli politici e di critica letteraria ed artistica. Dal 1823 al 1827 il signor Thiers scrisse e pubblicò i dieci volumi della *Storia della rivoluzione francese*, e nel 1829, quando fu costituito il ministero Polignac, abbandonò il *Constitutionnel* e fondò il *National* assieme al suo amico Mignet e ad Armando Carrel.

Caduto il ministero Polignac e fuggito Carlo X, il re Luigi Filippo nominò il signor Thiers consigliere di Stato e segretario generale del ministero delle finanze. Alla morte di Casimiro Périer, l'11 ottobre 1832, il signor Thiers fu nominato ministro dell'interno, posto che abbandonò il 25 dicembre dello stesso anno per assumere il portafoglio di ministro del commercio e dei lavori pubblici, che tenne fino all'11 novembre 1834, e che riprese il 18 dello stesso mese nel gabinetto presieduto dal maresciallo Mortier. Il 13 dicembre 1834 il signor Thiers fece il suo discorso di ammissione all'Accademia francese, che l'aveva eletto fino dal 1833.

Il 22 febbraio 1836, in seguito alla crisi provocata dalla conversione delle rendite, il signor Thiers fu nominato presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, posto che tenne fino al 29 ottobre 1840; giorno in cui gli succedette il suo competitore signor Guizot.

Negli ultimi momenti del suo regno, Luigi Filippo incaricò il signor Thiers di mettersi d'accordo con il signor Odilon Barrot per comporre un nuovo ministero, ma la proclamazione della Repubblica non gliene lasciò il tempo, ed egli, dopo aver fatto adesione al governo provvisorio, si presentò alle elezioni per l'Assemblea Costituente, ed il 4 giugno 1848 fu eletto contemporaneamente dai dipartimenti della Senna, della Senna Inferiore, dell'Orne e della Mayenne.

Nelle giornate di giugno 1848, il signor Thiers votò per la dittatura del generale Cavagnac, ed il 10 dicembre votò per la presidenza del principe Luigi Napoleone, del quale aveva prima combattuto la candidatura. La mattina del 2 dicembre 1851 il signor Thiers fu arrestato in sua casa, condotto a Mazas e quindi accompagnato fino a Francoforte, ma nell'agosto 1852, senza averla chiesta, egli ricevette l'autorizzazione di ritornare a Parigi, ove rimase undici anni studiando e terminando i suoi studi storici ed artistici.

Alle elezioni generali del 1863 il signor Thiers presentossi quale candidato dell'opposizione nella seconda circoscrizione del dipartimento della Senna, e riuscì eletto con 11,112 voti sopra 21,812 votanti.

Scoppiata la guerra franco-germanica e caduto Napoleone III, il signor Thiers, dopo avere discusse col principe di Bismarck le condizioni dell'indennità di guerra e della liberazione del territorio, lavorò a tutt'uomo a fondare in Francia una repubblica conservatrice, ma rinunziò alla presidenza della repubblica stessa quando si accorse di non poter più fare calcolo sull'appoggio della maggioranza dell'Assemblea nazionale.

La *Storia del Consolato e dell'Impero*, *Del diritto di proprietà*, *Law ed il suo sistema finanziario*, *La Monarchia* ed *Il Congresso di Vienna* sono tutti lavori pregevolissimi pubblicati dal signor Thiers, che Napoleone III diceva essere « lo storico nazionale. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 settembre 1877 (ore 15 30).

Bel tempo in Sicilia e nella Calabria inferiore; nuvoloso o coperto nel resto d'Italia. Mare agitato dalla Spezia al golfo di Napoli ed in quello dell'Asinara ove piove. Venti freschi o forti fra sud-est ed ovest lungo questi paraggi. Calma altrove. Barometro abbassato circa 2 mill. sul versante del Mediterraneo; quasi stazionario altrove. Pioggia a Vienna. Tempo molto piovoso in Inghilterra e a Pietroburgo. Seguita il tempo turbato specialmente nell'Italia superiore e centrale.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	761,1	760,7	761,5
Termomet. esterno (centigrado)	25,5	30,0	27,8	24,2
Umidità relativa...	80	55	58	74
Umidità assoluta...	19,35	17,33	16,09	16,53
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	O.SO. 19	S. SO. 13	SO. 6
Stato del cielo.......	10. coperto	9. quasi coperto	9. quasi coperto	3. veli, cirri, nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,1 C. = 24,1 R. | Minimo = 24,2 C. = 19,5 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 12	75 07	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	81 40	81 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 95	78 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1162 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	407 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	631 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 45	109 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 30 cont.

Londra breve 27 42.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Bando per vendita giudiziale

a secondo ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Leopoldo Stefanelli di Sante, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor avvocato Giuseppe Catinelli, dal quale viene rappresentato,

Innanzi il tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nell'udienza del sei ottobre 1877, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso a carico di Stanislao Ginga, del sottonotato fondo, a forma del bando in atti prodotto. Il fondo sarà venduto sul prezzo stabilito dalla perizia Marucchi e ribassato di altri due decimi, cioè per lire 45,742 32.

Descrizione del fondo.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via del Buon Consiglio, nn. 17 al 19, che rivolta in via dell'Agnello, numeri 20 e 21.

Roma, 3 settembre 1877.

Pietro Reggiani usciere del trib. civ. di Roma.

4427

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Roma.

Atto di citazione.

Ad istanza del signor Luigi Villani, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via Borgognona, num. 78, presso lo studio legale del signor avv. Emidio Cardinali,

Io Minestrini Giosafat usciere presso il sullodato tribunale ho citato la sigª Lucia Arronesi, e per ogni effetto il di lei marito Angelo Arronesi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il suddetto tribunale nella prima udienza che terrà nel mese di febbraio 1878, per sentirsi revocare in ogni sua parte la sentenza resa dal pretore del V mandamento di Roma il 16 luglio 1877, registrata il 22 dello stesso mese al volume 60, num. 11462, colla condanna alle spese.

Roma, 1° settembre 1877.

4415 Giosafat Minestrini usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.

di Roma.

Atto di citazione.

A richiesta di Colonna Adamo, domiciliato elettivamente via di Ripetta, nº 176, presso il procuratore Antonio avv. Di Rosa, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato Campolmi Ferdinando, tanto in proprio, che quale direttore della Compagnia Romana di affrancamento, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione a termine dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi l'eccellentissimo tribunale civile e correzionale di Roma, 2º periodo feriale, e nella pubblica udienza del giorno ventisette settembre p. f., alle ore 10 ant., per ivi sentire deputare un amministratore o sequestratario giudiziario delle rendite e frutti del terreno sito sul Monte Celio in vocabolo Villa Fonseca, di comproprietà del citato con il signor Angelo Capri Galanti, per la di cui subasta fu iniziato giudizio con atto di precetto intimato li 11 luglio 1877 per mezzo dell'usciere Colombi, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma il 1° agosto 1877, vol. 71, n. 3225, emanandosi opportuna sentenza colla condanna nelle spese.

Roma, 1° settembre 1877.

4416 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO. 4412

Per gli effetti di cui negli articoli 119 e seguenti del regolamento sullo stato civile, approvato col R. decreto 15 novembre 1865, e in conformità dell'autorizzazione ottenuta con decreto ministeriale 8 agosto 1877, si notifica che il comm. Giusto Emanuele Garelli, nato e residente in Torino, ha fatto domanda per essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome della sua avola *Della Morea*.

N. 183.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 21,204 64, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 14 agosto u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale Termini-Taormina, scorrente in provincia di Palermo, compreso fra Caltavuturo e Petralia Sottana, esclusa la traversa di Castellana, della lunghezza di metri 32,656,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 17 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 20,144 41 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

La manutenzione, prevista in progetto a partire dal 1° aprile 1877, comincierà dal giorno effettivo della consegna della strada ed avrà termine il 31 marzo 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1800.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 settembre 1877.

Per detto Ministero

4428 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Essendo rimasta deserta l'asta nello sperimento tenutosi il giorno 30 del perduto mese di agosto per la vendita del taglio netto del bosco ceduo di castagno, denominato *Piano di Fraticelli*, si rende noto al pubblico che alle ore quattro pomeridiane del giorno 19 settembre corrente si procederà ad un secondo incanto in base al prezzo rilevato in perizia di lire 28,190, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo concorrente.

Resta depositato nella segreteria comunale il capitolato che regola le condizioni della vendita, ed è visibile tutti i giorni nelle ore di ufficio.

All'atto di offrire ciascun concorrente dovrà presentare una sicurtà solidale idonea e benevisa all'Amministrazione.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, e la definitiva aggiudicazione s'intenderà sempre subordinata alla superiore approvazione.

I concorrenti all'asta dovranno depositare al banco della presidenza la somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali. Nè sarà fatta la restituzione alla chiusura dell'incanto, ritenuta soltanto quella dell'aggiudicatario.

Il minimo delle offerte rimane stabilito a lire 100.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore quattro pomeridiane precise del giorno 4 ottobre prossimo.

Dall'Ufficio comunale, li 4 settembre 1877.

4405 *Il Sindaco*: CARLO CATALANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Mercè decreto del tribunale civile di Ariano del dì 30 maggio 1877 venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore a favore del signor Ottavio Anzani fu Girolamo, di Ariano, dei certificati 5 per cento, coi seguenti numeri e cifre annue di rendita, intestati alla defunta Di Franza Luisa fu Domenico, vedova di Girolamo Anzani, domiciliata in Napoli:

N. 260,755, di L. 5; 339,399, di L. 425
„ 248,114, di „ 300; 232,648, di „ 550
„ 317,982, di „ 425; 320,975, di „ 535
„ 321,249, di „ 55; 322,128, di „ 250
„ 322,139, di „ 215; 93,330, di „ 635

nonchè l'altra rendita 5 per 0/0 iscritta a favore di Francesco Gelormini fu Zaccaria, di cui era legataria la suddetta signora Luisa Di Franza, distinta coi seguenti numeri e cifre annue di rendita:

N. 280,473, di L. 30; 274,116, di L. 20
„ 229,360, di „ 10; 307,986, di „ 25

Ariano, 17 agosto 1877.

4112 Luigi Anzani proc.

DECRETO 4147

per traslazione e tramutamento di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale circondariale di Campobasso, letta la dimanda di Pasquale d'Abate, con la quale chiede invertirsi in titoli al latore il borderò di annua rendita di lire 50, consolidato al 5 per cento, in testa al suo defunto zio Francesco d'Abate — Letti gli allegati documenti — Poichè con decreto 23 luglio 1870 fu disposta la cancellazione della ipoteca che teneva vincolato il detto borderò — Poichè con disposizione testamentaria, e con atto notorio si è costatato che Pasquale d'Abate di Luigi era l'unico erede del defunto zio Francesco d'Abate — Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero — Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870 — Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad invertire in titoli al latore il borderò di annua rendita di lire 50, rilasciato in Torino nel 14 marzo 1868, sotto il numero 121041 soppresso, e sostituito dal numero 516341, in testa di Francesco d'Abate fu Innocenzo, domiciliato in Ancona, dopo fattane la relativa traslazione in testa di Pasquale d'Abate di Luigi, domiciliato in S. Giuliano del Sannio.

Il giudice ff. da presidente P. Gigli.
Giovanni d'Onofrio vicecanc. agg.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.

di Roma.

Ad istanza del sig. Francesco Ciocci, domiciliato in Roma, via Giulio Romano, n. 23,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale ho intimato al signor Finco Eusebio, d'ignota residenza, domicilio e dimora, che l'istante, servendosi delle facoltà conferitegli nel contratto sociale stipulato fra le parti il 1° marzo 1876, registrato al n. 3797 registro 54 in Roma il 9 marzo detto anno, non volendo più proseguire la iniziata Società, denuncia a lui la cessazione di detto contratto e posteriori convenzioni.

Ho quindi dichiarato al signor Finco Eusebio che col giorno d'oggi s'intende risoluta e sciolta la loro Società e qualunque operazione relativa alla Società stessa, sotto pena della più rigorosa emenda dei danni, come l'istante non riconoscerà affatto qualunque cosa potesse operare in contrario in opposizione a questa sua dichiarazione e denuncia.

Roma, il giorno 2 settembre 1877.

4414 L'usciere Colombi Cristoforo.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI LARINO

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 4613

2° Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 10 del corrente mese, si fa noto che nel giorno 20 del venturo mese di settembre, alle ore 11 a. m., si procederà in questo ufficio, avanti il signor sottoprefetto, o chi per esso, all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dal comune di Montorio mena a quello di Larino, della lunghezza di metri 11,275 35, sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale 29 settembre 1874, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, sarà aperta sul prezzo peritale di lire 87,822 39, e si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

Depositare la somma di lire 1200 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministsazione fino alla stipula del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipula del suddetto contratto è stabilita in lire 9000 da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, od in rendita pubblica, presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca su beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti nel termine di tre anni, giusta il prescritto dall'art. 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, e che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso la segreteria della sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Larino, 30 agosto 1877.

4406 *Il Segretario della Sottoprefettura:* LAURICELLA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Appalto del trasporto dei detenuti dipendenti dalla Regia Questura di Roma

Avviso di 2° incanto a termini abbreviati.

Il giorno 5 del prossimo mese di settembre, alle ore 12 merid., avanti l'ill.mo signor prefetto, o suo delegato, si terrà in questa prefettura un secondo incanto per l'appalto triennale del trasporto dei detenuti dipendenti dalla Regia questura di Roma, essendo riuscito deserto quello tenuto il 18 del mese corrente.

Le condizioni speciali alle quali dovrà sottomettersi l'aggiudicatario sono enumerate e descritte nel relativo capitolato che potrà essere esaminato dagli aspiranti in questa prefettura nelle ore d'uffizio.

Trattandosi di secondo incanto si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che si presenti un solo offerente.

Condizioni:

1° L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e col metodo della estinzione di candela vergine.

2° L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 4000.

3° Per essere ammessi all'incanto è necessaria la presentazione di un certificato del sindaco del comune di domicilio dell'aspirante comprovante la di lui moralità, idoneità e solvibilità.

4° Dovrà inoltre ciascun aspirante depositare all'atto dell'incanto lire 300 a garanzia dell'asta e per le spese del contratto.

5° A garanzia poi dell'esatto adempimento di suoi obblighi l'aggiudicatario dovrà all'atto della stipolazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico che valutate al corso di Borsa diano un capitale di lire 1000, oppure versare il capitale stesso in denaro nella Cassa dei depositi e prestiti.

6° Tutte le spese d'incanto, d'avvisi, di pubblicazione, di contratto sono a carico del deliberatario.

7° Il termine utile a presentare un ribasso non inferiore al ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 del prossimo mese di settembre.

Roma, 30 agosto 1877.

4424 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

Avviso d'Asta

per l'appalto de' lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Gallicano alla Pedemontana.

Il giorno 20 dell'incominciato settembre, alle ore 9 antimeridiane, nella Residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, coll'assistenza del segretario comunale, si procederà al primo esperimento di pubblica licitazione, col metodo della candela vergine, e secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità dello Stato, onde appaltare al miglior offerente i lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Gallicano conduce alla Pedemontana per la lunghezza di metri 1604 85.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 21,364 89, giusta il ristretto estimativo, e le offerte di ribasso sui prezzi ivi contemplati non potranno essere minori di lira una per ogni cento.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire un certificato di idoneità di data recente, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato, o della provincia, o pure da un sindaco del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi con- correnti eseguite, ed all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. Dovranno inoltre depositare, prima dell'incanto, la somma di lire 500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che, appena consumato l'atto, sarà restituita a tutti gli offerenti, a riserva di quella del deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione comunale per gli effetti di legge.

All'atto della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva per la somma di lire 1000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od infine anche con valida ipoteca su fondi di valore doppio della somma accennata.

Giusta il disposto nell'articolo 11 del capitolato d'appalto, che in un al progetto e piano di esecuzione resta ostensibile a chiunque nell'ufficio comunale, i lavori dovranno principiarsi appena avrà avuto luogo la regolare consegna, e così proseguirsi colla voluta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati nel periodo di mesi dodici, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna stessa.

Tutte le spese riferibili all'asta, alla stipulazione del contratto, non che quelle per le copie del contratto, de' documenti, progetto, ecc., ecc., niuna esclusa od eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) a presentare la miglioria del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione è di giorni quindici, i quali scadono alle ore 9 antimeridiane del giorno 6 del venturo ottobre.

L'appaltatore sarà strettamente tenuto ed obbligato osservare tutte le condizioni espresse ne' capitoli d'appalto, non che le altre disposizioni riportate nella legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche per quanto vi si possono riferire.

Gallicano nel Lazio, 3 settembre 1877.

4413 *Il Sindaco:* CANDIDO ZUCCHI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Canino, si fa pubblicamente noto che nel giorno 25 settembre 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 1° e 8 ottobre successivo, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Toscanella le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Orioli Gioacchino figlio del fu Luciano: bottega in via Cavour, n° 8, a confine con i beni della Confraternita della Misericordia, Orioli Marianna, strada suddetta, salvi, ecc., sez. 1ª, part. 102/2, valore censuario lire 32 25, prezzo liquidato lire 314.

A danno di Orioli Marianna in Docci figlia del fu Gioacchino: casa e bottega in via Cavour, n° 7, a confine con i beni della Confraternita della Misericordia, Orioli Gioacchino, strada suddetta, salvi, ecc., sezione 1ª, part. 107/3, 107 1/2, 107 1/3, valore censuario lire 411, prezzo liquidato lire 4007 40.

I sopradescritti fondi sono situati nel comune di Canino.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 24 agosto 1877.

4417 *Il Collettore:* FELICE MEZZADRI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto che a seguito dell'incanto oggi tenutosi presso questa prefettura, giusta l'avviso d'asta 12 agosto 1877, l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Riesi al confine con Pietraperzia, della lunghezza di metri 10225, venne deliberato in favore del signor Capponi Giovanni per la presunta somma di lire 114,155 60, dietro l'ottenuto ribasso del 28 per cento sul prezzo di stima ch'era di lire 158,549 45.

Si fa noto altresì che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo decorre da oggi e scadrà col mezzogiorno dell'11 settembre 1877.

Caltanissetta, 27 agosto 1877.

4422 *Il Segretario delegato:* P. FERR

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — Lotto di Verona.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 7 settembre, alle ore tre pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0,27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 10,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta libera).

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino ufficialmente a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventisette avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque decorribili dalle ore quattro pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Verona, 1° settembre 1877.

Per detta Direzione

4437 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO VENTRELLA.

MUNICIPIO DI ARSOLI

Appalto dell'esattoria consorziale pel quinquennio 1878-82.

Verificatasi nel giorno 9 andante la deserzione del secondo incanto per l'appalto di questa esattoria consorziale pel quinquennio 1878-82, il sottoscritto, in seguito agli accordi presi colla Rappresentanza dei comuni associati, ed in conformità dell'art. 12 della legge 20 aprile 1871, non che dell'art. 16 del regolamento 25 agosto 1876, fa noto che per giorni quindici a datare da oggi possono presentarsi le dimande in carta di legge da coloro che vogliono aspirare al conferimento dell'esattoria stessa, per quindi procedersi sopra terna alla elezione.

Gli aspiranti debbono produrre a corredo della dimanda:

1° Il certificato di eseguito deposito in denaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa della somma di lire 2137 60 corrispondente al 2 per cento della somma annuale a riscuotersi.

2° Il certificato che l'aspirante non si trova in alcuna delle incompatibilità dichiarate dalla summentovata legge.

3° Dichiarazione con cui si accetta la nomina pel tempo di sopra fissato alle condizioni prescritte dalla legge, dal relativo regolamento, dalle norme di riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, dai capitoli normali, e da quelli speciali ostensibili in questa segreteria comunale.

L'aggio è di lire sei per ogni cento di riscossione.

Fatto addì 25 agosto 1877.

4402 *Il Presidente del Consorzio:* LUIGI D'ULIZIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 7 settembre, alle ore una pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 165,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta libera).

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino ufficialmente a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. I partiti dovranno perciò essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L...., l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L...."

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 22 — per quint.		La farina di segale	L. 20 — per quint.	
La paglia mangiat.	„ 6 —	id.	La farina d'orzo	„ 23 —	id.
Le carrube	„ 18 —	id.	La segale in grana	„ 18 —	id.
La crusca	„ 13 —	id.	L'orzo in grana	„ 21 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore due pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Verona, 1° settembre 1877.

Per detta Direzione

4436 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO VENTRELLA.

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860.

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto Prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi alla decimasettima estrazione a sorte d'una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 37. I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premi sono i seguenti:

16, 4, 24, 47, 21, 32, 31, 26, 35, 11, 25, 15, 5, 28, 48.

Piacenza, 1° settembre 1877.

4421 *Il ff. di Sindaco:* F. ANGUISSOLA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI ARTENA

Appalto esattoriale pel quinquennio 1878-82.

Il sottoscritto sindaco del comune predetto,
Visto l'articolo 12 della legge 20 aprile 1871, nº 192, Serie 2ª;
Visto l'articolo 16 del regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, numero 3303,

INVITA

Tutti gli aspiranti all'appalto suddetto a presentare non più tardi del 12 settembre entrante le loro offerte in scheda segreta alla Giunta municipale, che dopo di avere eseguita la scelta delle più utili procederà alla formazione della terna, per quindi proporne al Consiglio comunale la elezione relativa.

Dette schede dovranno essere stese su carta da bollo da centesimi 50, dovranno altresì essere suggellate e portare nella parte esterna la soprascritta: " Alla Giunta municipale di Artena, offerta per l'appalto esattoriale e cassa comunale pel quinquennio 1878-82. "

Alle medesime dovrà unirsi in cauzione dell'offerta il deposito di L. 1539 82, in valuta legale od in effetti pubblici al valore di Borsa.

Dovranno esprimersi in cifre ed in lettere in via assoluta ciò che s'intende offrire in ribasso al prestabilito aggio di lire 9 per ogni lire 100, che a termini dei capitoli normali dovranno versarsi a scosso per non scosso. In fine dovranno contenere il nome e cognome dell'aspirante all'appalto.

Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore e cassiere comunale sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, nº 192, dalla legge 30 dicembre 1876, nº 3591, dal regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, nº 3303, colle modificazioni portate dal R. decreto 12 aprile 1877, nº 3783, dal R. decreto 21 agosto 1876, nº 3305, e dai capitoli normali approvati col decreto ministeriale e colle modificazioni portate dal decreto ministeriale del 10 aprile 1877.

Non possono concorrere all'appalto quelli che si trovassero in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871 suenunciata.

Le spese del contratto e della cauzione saranno a carico dell'appaltatore eletto, tenuto conto però che a norma dell'articolo 99 della su ripetuta legge sono esenti dalla tassa di bollo e registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati.

Che però, ecc., alla relazione, ecc.

Dalla Residenza municipale, questo dì 21 agosto 1877.

Il Sindaco: CESARE TOMASSI.

4123 LUCCHETTI *Segretario comunale.*

L'ERIDANIA

SOCIETÀ ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI MUTUE

Amministrazione centrale.

Il Consiglio di amministrazione in eseguimento al disposto dell'art. 12 dello statuto convoca gli associati in assemblea generale straordinaria pel giorno 7 settembre 1877 presso la sede centrale in Torino, via S. Teresa, n. 7, primo piano, e per le ore 10 ant., per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1º Approvazione di provvedimenti presi dal Consiglio di amministrazione in merito al personale impiegati.

2º Proposte del Consiglio di amministrazione a norma del disposto dall'articolo 12 e 41 dello statuto sociale. 4425

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

MANIFESTO.

Il signor Leopoldo Costa e C., domiciliato in Bergamo, via Masone, con documentata istanza 27 giugno 1877, diretta a questa prefettura, chiedeva che venisse emessa in di lui favore la concessione Sovrana a termini dell'art. 38 e seguenti della legge 20 novembre 1859, n. 3755, della miniera di piombo argentifero sita nella località denominata Zangini in comune di Bondione, stata dichiarata scoperta e concessibile col Ministeriale decreto 6 luglio 1876, numero 457, e di cui provvisoriamente è stata delimitata l'area, come dai piani che trovanni ostensibili presso la segreteria di questa prefettura.

Il sottoscritto pertanto, a senso e per gli effetti dell'articolo 43 e seguenti della legge suddetta mineraria, manda pubblicarsi il presente manifesto per tre consecutive domeniche in questo capoluogo di provincia, alla porta dello ufficio della sottoprefettura di Clusone e nel comune di Bondione, inserendolo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi di Bergamo, e prefiggendo il termine perentorio di giorni 30 per la presentazione alla sottoprefettura di Clusone delle eventuali opposizioni che dovranno essere inscritte per ordine di data in un registro particolare, il quale potrà ispezionarsi con tutti i relativi atti da chiunque ne abbia interesse, previa domanda alla sottoprefettura stessa.

Delle suddette pubblicazioni dovrà farsi constare per mezzo di appositi certificati.

Bergamo, 16 agosto 1877.

4237 *Il Prefetto*: ANTINORI.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

Provincia di Treviso — Distretto di Vittorio

L'Ispezione Forestale di Vittorio fa noto che nell'incanto oggi tenuto, a senso dell'avviso 11 agosto corrente, n. 1034, venne aggiudicato l'appalto per costruzione dei tronchi VIII, IX e X della strada Cansiglio ai prezzi dimostrati dallo specchio seguente: che il termine (fatali) per offrire a quest'ufficio d'ispezione, il ribasso non inferiore al 5 per 100 dei prezzi medesimi, in uno al deposito come appresso indicato, ed ai certificati giustificativi della richiesta idoneità, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno di martedì 18 settembre 1877.

Lotto o tronco	INDICAZIONE del tronco stradale	Estesa del tronco in metri	Prezzo della aggiudicazione provvisoria	Deposito cauzionale delle offerte
VIII	Dalla Crocetta alla Costa Brusada	2916 07	32338 80	2000
IX	Da Costa Brusada alle Poste di Valsalega	2001 80	28488 90	2000
X	Dalle Poste di Valsalega al Pian delle Spine	1282 74	30846 72	2000

Vittorio, 30 agosto 1877.

4409 *L'Ispettore forestale*: L. RAFFAELLI.

GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 15 settembre p. v. avrà luogo presso quest'ufficio, all'ora una pomeridiana, un esperimento d'asta per l'appalto quadriennale del diritto di riscuotere le tasse di posteggio della Piazza Nuova e spazi accessori in questa città, esclusa la piazzetta Pescherie. L'asta avverrà per ischede segrete in base al canone annuo di lire 18,160, sotto l'osservanza dei vigenti regolamenti e del capitolato apposito ispezionabile presso l'ufficio di spedizione durante il consueto orario. A garanzia dell'asta gli aspiranti dovranno accompagnare l'offerta col deposito di lire 1000. Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera scadrà nel giorno 2 ottobre p. v., all'ora una pomeridiana.

Dal Civico Palazzo, addì 29 agosto 1877.

Il Sindaco: FORMENTINI.

4407 A. BARGNANI *Vicesegretario.*

COTONIFICIO CANTONI

(2ª *pubblicazione*)

A termini degli articoli 56, 57, 58 dello statuto sociale è stata presentata alla Amministrazione del Cotonificio, domanda regolare per ottenere l'ammortamento di n. 25 azioni del Cotonificio Cantoni del valor nominale di lire 250 ciascuna, portate da due certificati di dieci azioni caduno, e da un certificato di cinque azioni segnate coi seguenti numeri:

Certificato nº 3160	azioni nº 5	dal nº 20776	al nº 20800
Id. nº 0643	id. nº 10	dal nº 6421	al nº 6430
Id. nº 0795	id. nº 10	dal nº 7941	al nº 7950

Giusta il disposto dell'articolo 58, 3º alinea dello statuto, l'Amministrazione diffida l'ignoto detentore di dette azioni a volerle consegnare od a far valere sopra di esse le proprie ragioni, avvertendo intanto che esse sono annotate col *Fermo*, e che è sospeso il pagamento degli interessi e dividendi maturati a loro favore.

Milano, 22 luglio 1877.

3824 Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Dietro istanza del dottor Luigi Tebaldini fu Antonio, di Portese, già notaio con residenza in Tremosine, e prima a Manerba, Vobarno e Tremosine stesso, tutti compresi nel distretto notarile di Salò, ed oggi rinunziante, presentata il 17 agosto 1877, num 115, alla cancelleria del R. tribunale civile di Salò, si rende noto, per gli effetti dell'art 38 della vigente legge sul notariato, che il Tebaldini stesso intende ottenere dopo scorso il termine di legge dal suddetto tribunale lo svincolo della cauzione da esso prestata quale cessato notaio, consistente nei sottodescritti titoli del Debito Pubblico del Regno, vincolati per deliberazione numero 2021, del 56: n. 3 certificati in data Milano 12 febbraio 1863, num. 141744, 141745, 141746, della rendita il primo di lire 120, il secondo di lire 35 ed il terzo di lire 5.

Salò, li 18 agosto 1877.

4158 AVV. LUIGI PIRLO proc.

AVVISO

Per l'effetto dell'art. 161 del Codice di commercio si rende noto che con contratto registrato il 14 agosto anno corrente, registro 72, n. 12330, Nicola Graziosi e Giacobbe di B. Fiorentino, si sono costituiti in Società per la fabbricazione di carta con escrementi animali, col brevetto di privativa concessa al Graziosi l'8 giugno anno suddetto, col capitale in contanti da immettersi dal Fiorentino fino alla concorrenza di lire quindicimila e di una macchina ed alcuni attrezzi immessi dal Graziosi. La Società agirà sotto la ditta Giacobbe di B. Fiorentino, il quale avrà l'amministrazione e la firma, e durerà anni tre, con facoltà al Fiorentino di prorogarla ad anni sei.

Roma, li 3 settembre 1877.

4426 LUIGI AVV. SAMBUCETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA